CITTA' DI TORINO

torino:

Nota Integrativa

al

Bilancio di Previsione

Finanziario

2027 / 2028 / 2029

Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario

Allegato n. 2 alla deliberazione n. 31293/2026

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2027/2029

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, con l'adozione della contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero di una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di esplicitare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Ai sensi del D.Lgs.118/2011, art.11, comma 5 e s.m.i., e del 9.11.1 dell'allegato 4/1, la Nota Integrativa al bilancio deve contenere:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

b) l'elenco delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile attuare la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La presente Nota Integrativa è stata redatta nel rispetto delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo n. 118/2011, dei relativi principi contabili applicati e dei successivi aggiornamenti normativi intervenuti in materia di armonizzazione contabile degli enti territoriali.

Particolare rilevanza assume il percorso di programmazione disciplinato dal paragrafo 9.3.1 del Principio contabile applicato della programmazione, introdotto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 luglio 2023, che definisce il processo di formazione del bilancio di previsione e le responsabilità dei diversi soggetti coinvolti, con l'obiettivo di favorire l'approvazione del documento entro i termini ordinari previsti dalla normativa vigente.

La predisposizione del bilancio avviene in un contesto caratterizzato dalla necessità di coniugare il rispetto dei vincoli di finanza pubblica con la realizzazione degli obiettivi strategici dell'Amministrazione, garantendo nel contempo la sostenibilità della gestione corrente e la prosecuzione degli interventi di investimento programmati. Le previsioni contenute nel presente bilancio sono coerenti con gli indirizzi strategici e operativi contenuti nel Documento Unico di Programmazione 2027-2029.

Tra gli elementi di maggiore rilevanza del bilancio 2027-2029 si evidenzia l'applicazione del metodo accelerato di determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per le categorie di entrata che presentano i requisiti previsti dalla normativa vigente.

L'insieme delle previsioni contenute nel presente bilancio 2027/2029 è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione del documento, nel rispetto dei principi della contabilità armonizzata e degli obiettivi di sana gestione finanziaria fissati dall'ordinamento degli enti locali.

Il rispetto del calendario di programmazione previsto dalla normativa vigente consente alla Città di Torino di disporre del bilancio pienamente operativo fin dall'inizio dell'esercizio finanziario, evitando il ricorso all'esercizio provvisorio.

La presente Nota Integrativa costituisce pertanto parte integrante della documentazione di bilancio e rappresenta uno strumento di trasparenza e comprensione delle scelte finanziarie, economiche e patrimoniali contenute nel Bilancio di Previsione 2027-2029.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

Il Bilancio di Previsione 2027-2029 della Città di Torino è stato predisposto nel rispetto dei principi di veridicità, attendibilità, prudenza, coerenza e sostenibilità finanziaria, perseguendo gli obiettivi di mantenimento degli equilibri di bilancio, progressiva riduzione dell'indebitamento, consolidamento del percorso di riequilibrio finanziario dell'Ente e salvaguardia dei livelli dei servizi erogati alla cittadinanza.

In attuazione dei principi contabili vigenti:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2- Unità*);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi (rispetto del *principio n.3 -Universalità*);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*)

Gli stanziamenti del bilancio hanno carattere autorizzatorio e identificano il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione. Sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive sia passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni

giuridicamente perfezionate devono essere imputate all'esercizio in cui giungono a scadenza (rispetto del principio *n. 16 - Competenza finanziaria*).
Il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, è stato effettuato tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la **spesa corrente** sono stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;

- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);

- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio;

- relativamente alle spese per il salario accessorio al personale e la produttività, ai sensi del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., si è provveduto a quantificare le quote che saranno esigibili nell'esercizio successivo individuando per le stesse il relativo *fondo pluriennale vincolato* di spesa.

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza.

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, le relative previsioni sono state formulate tenendo conto dell'andamento atteso degli incassi e dei pagamenti e delle disposizioni introdotte dall'art. 6 del D.L. n. 155/2024, convertito dalla Legge n. 189/2024, che prevede l'adozione del Piano annuale dei flussi di cassa. L'Ente provvede pertanto al monitoraggio costante della dinamica dei flussi finanziari, quale strumento volto a garantire gli equilibri di cassa, la corretta gestione della liquidità e il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui peraltro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi

CRITERI E DETERMINAZIONE DEI FONDI DI ACCANTONAMENTO

Il Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esigibilità - premessa

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità rappresenta uno dei principali strumenti di garanzia degli equilibri del bilancio degli enti locali e trova disciplina nel punto 3.3 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011.

La sua finalità è quella di evitare che entrate caratterizzate da un grado di riscossione incerto possano finanziare integralmente spese immediatamente esigibili, assicurando il rispetto dei principi di prudenza, veridicità e attendibilità delle previsioni di bilancio.

In applicazione dei principi della contabilità armonizzata, le entrate sono accertate per l'intero importo del credito maturato anche nei casi in cui la riscossione non sia integralmente garantita. Per tale motivo il legislatore ha previsto l'obbligo di accantonare una quota di risorse al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità sia nel bilancio di previsione sia nel risultato di amministrazione.

L'accantonamento costituisce pertanto una misura prudenziale volta a tutelare gli equilibri finanziari dell'Ente rispetto al rischio derivante dal mancato incasso di entrate di dubbia e difficile esazione.

Determinazione del Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esigibilità nel Bilancio di Previsione 2027/2029

Per la quantificazione del Fondo sono state preliminarmente individuate le tipologie di entrata caratterizzate da un rischio di mancata riscossione.

Sono invece escluse dall'accantonamento, in conformità alle disposizioni del principio contabile:

- i crediti vantati nei confronti delle amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da garanzia fideiussoria;
- le entrate accertate per cassa;
- le ulteriori entrate per le quali il rischio di mancata riscossione risulta assente o non significativo.

Per ciascuna categoria di entrata soggetta ad accantonamento è stata verificata la capacità di riscossione registrata negli esercizi precedenti secondo le modalità previste dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

La Legge n. 199 del 30 dicembre 2025 (Legge di Bilancio 2026) ha introdotto la possibilità per gli enti territoriali di applicare il cosiddetto metodo accelerato di determinazione del FCDE, disciplinato dal paragrafo 3.3-bis dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011.

Tale facoltà può essere esercitata dagli enti che abbiano:

- formalmente accertato un miglioramento della capacità di riscossione;
- attivato specifiche azioni organizzative e gestionali finalizzate a rendere strutturale tale miglioramento;
- verificato il possesso degli ulteriori requisiti previsti dalla normativa.

A seguito delle verifiche effettuate in sede di rendiconto, la Città di Torino ha accertato il miglioramento della capacità di riscossione richiesto dalla normativa e ha pertanto esercitato la facoltà di applicare il metodo accelerato limitatamente alle categorie di entrata per le quali risultano soddisfatte tutte le condizioni previste dalla legge.

L'applicazione del metodo accelerato costituisce il risultato delle attività di rafforzamento della riscossione attuate dall'Ente negli ultimi esercizi, attraverso l'intensificazione delle azioni di recupero coattivo, il miglioramento dei processi di gestione delle entrate e il costante monitoraggio degli indicatori di riscossione. Le verifiche effettuate hanno evidenziato un miglioramento strutturale della capacità di incasso, tale da consentire l'applicazione della metodologia prevista dal principio contabile.

Nella determinazione del Fondo si è tenuto conto delle modifiche intervenute nella classificazione di alcune entrate relative al canone patrimoniale, conseguenti agli orientamenti giurisprudenziali che hanno riconosciuto natura tributaria a tali fattispecie.

Pertanto, le entrate relative:

- al canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria;
- al canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- ai canoni per l'occupazione di aree mercatali;

sono state riclassificate dal Titolo 3 "Entrate Extratributarie" al Titolo 1 "Entrate Tributarie", con conseguente adeguamento delle relative elaborazioni utilizzate per la determinazione del Fondo.

Sulla base delle elaborazioni effettuate secondo i criteri sopra descritti, il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità stanziato nel Bilancio di Previsione 2027-2029 risulta pari a:

- € 99.712.337,46 per l'anno 2027;
- € 98.925.889,19 per l'anno 2028;
- € 98.925.889,19 per l'anno 2029.

Il dettaglio delle singole categorie di entrata e dei relativi accantonamenti è riportato nei prospetti allegati al Bilancio di Previsione.

- **TITOLO 1 – ENTRATE TRIBUTARIE**
  - **TIPOLOGIA 101 – IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI**
    - Categoria 6 – imposta municipale propria
    - Categoria 51 – tassa smaltimento rifiuti solidi urbani
    - Categoria 78 – canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria
    - Categoria 79 – canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati ai mercati
- **TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**
  - **TIPOLOGIA 100 – VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI**
    - Categoria 2 - Entrate dalla vendita e dall'erogazione di
    - Categoria 3 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni
  - **TIPOLOGIA 200 - PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI**
    - Categoria 2 - Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
    - Categoria 3 - Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
  - **TIPOLOGIA 500 - RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI**
    - Categoria 99 - Altre entrate correnti n.a.c.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*
Esercizio finanziario 2027

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)	APPLICAZIONE ART. 1, c. 659, L. 199/2025 (****) (e) solo città metropolitane, province, comuni e unioni di comuni
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	782.006.376,79				S
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	263.000.000,00				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	519.006.376,79	66.578.302,10	66.578.302,10	12,83%	
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità *(solo per le Regioni)*	0,00				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00				
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali *(solo per le Regioni)*	0,00				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00				
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	-	0,00	0,00	#DIV/0!	
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	172.327.445,41	0,00	0,00	0,00%	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma *(solo per gli Enti locali)*	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	
1000000	TOTALE TITOLO 1	954.333.822,20	66.578.302,10	66.578.302,10	6,98%	
	TRASFERIMENTI CORRENTI					
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	228.282.954,05	0,00	0,00	0,00%	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	60.000,00	0,00	0,00	0,00%	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	3.731.744,75	0,00	0,00	0,00%	
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	16.744.182,74	0,00	0,00	0,00%	
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.427.082,96				
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	1.227.082,96				
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	200.000,00	0,00	0,00	0,00%	
2000000	TOTALE TITOLO 2	250.245.964,50	0	0	0,00%	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	116.680.443,50	7.086.777,17	7.086.777,17	6,07%	
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	86.644.750,00	25.512.634,07	25.512.634,07	29,45%	
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	6.579.829,16	0,00	0,00	0,00%	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	67.905.552,13	0,00	0,00	0,00%	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	26.138.407,00	534.624,13	534.624,13	2,05%	
3000000	TOTALE TITOLO 3	303.948.981,79	33.134.035,37	33.134.035,37	10,90%	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	4.000,00	0,00	0,00	0,00%	
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	257.230.669,61				
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	239.873.090,35				
	Contributi agli investimenti da UE	130.489,00				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	17.227.090,26	0,00	0,00	0,00%	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	775.740,01				
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	70.000,00				
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	705.740,01	0,00	0,00	0,00%	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	20.040.000,00	0,00	0,00	0,00%	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	56.140.641,04	0,00	0,00	0,00%	
4000000	TOTALE TITOLO 4	334.191.050,66	0	0	0,00%	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	60.000,00	0,00	0,00	0,00%	
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	100.000,00	0,00	0,00	0,00%	
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	20.178.890,00	0,00	0,00	0,00%	
5000000	TOTALE TITOLO 5	20.338.890,00	0	0	0,00%	
	TOTALE GENERALE (***)	1.863.058.709,15	99.712.337,46	99.712.337,46	5,35%	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	1.528.867.658,49	99.712.337,46	99.712.337,46	6,52%	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	334.191.050,66	0	0	0,00%	

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente omprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

****Nella colonna (e), indicare SI per le tipologie di entrata il cui FCDE è stato calcolato, anche se per solo una o più entrate della tipologia, applicando l'articolo 1, comma 659, della legge n. 199 del 2025.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2028

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)	APPLICAZIONE ART. 1, c. 659, L. 199/2025 (****) (e) solo città metropolitane, province, comuni e unioni di comuni
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	781.706.376,79				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	263.000.000,00				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	518.706.376,79	66.536.813,05	66.536.813,05	12,83%	SI
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità *(solo per le Regioni)*	0,00				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00				
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali *(solo per le Regioni)*	0,00				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00				
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	-	0,00	0,00	#DIV/0!	
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	172.327.445,41	0,00	0,00	0,00%	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma *(solo per gli Enti locali)*	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	
1000000	TOTALE TITOLO 1	954.033.822,20	66.536.813,05	66.536.813,05	6,97%	
	TRASFERIMENTI CORRENTI					
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	209.430.308,64	0,00	0,00	0,00%	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	60.000,00	0,00	0,00	0,00%	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	3.284.380,68	0,00	0,00	0,00%	
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	15.221.000,00	0,00	0,00	0,00%	
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	644.207,54				
	Trasferimenti correnti da l'Unione Europea	644.207,54				
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	-	0,00	0,00	#DIV/0!	
2000000	TOTALE TITOLO 2	228.639.896,86	0	0	0,00%	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	117.031.011,24	7.087.346,19	7.087.346,19	6,06%	
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	86.644.750,00	24.767.105,82	24.767.105,82	28,58%	
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	6.379.829,16	0,00	0,00	0,00%	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	43.337.029,91	0,00	0,00	0,00%	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	21.488.407,00	534.624,13	534.624,13	2,49%	
3000000	TOTALE TITOLO 3	274.881.027,31	32.389.076,14	32.389.076,14	11,78%	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	4.000,00	0,00	0,00	0,00%	
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	228.428.430,48				
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	224.385.406,48				
	Contributi agli investimenti da UE	-				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	4.043.024,00	0,00	0,00	0,00%	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	50.000,00				
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	50.000,00				
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	13.015.000,00	0,00	0,00	0,00%	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	35.142.081,00	0,00	0,00	0,00%	
4000000	TOTALE TITOLO 4	276.639.511,48	0	0	0,00%	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	900.000,00	0,00	0,00	0,00%	
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	60.000,00	0,00	0,00	0,00%	
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	100.000,00	0,00	0,00	0,00%	
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	22.270.000,00	0,00	0,00	0,00%	
5000000	TOTALE TITOLO 5	23.330.000,00	0	0	0,00%	
	TOTALE GENERALE (***)	1.757.524.257,85	98.925.889,19	98.925.889,19	5,63%	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	1.480.884.746,37	98.925.889,19	98.925.889,19	6,68%	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	276.639.511,48	0	0	0,00%	

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente omprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

****Nella colonna (e), indicare SI per le tipologie di entrata il cui FCDE è stato calcolato, anche se per solo una o più entrate della tipologia, applicando l'articolo 1, comma 659, della legge n. 199 del 2025.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2029

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)	APPLICAZIONE ART. 1, c. 659, L. 199/2025 (****) (e) solo città metropolitane, province, comuni e unioni di comuni
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	781.706.376,79				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	263.000.000,00				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	518.706.376,79	66.536.813,05	66.536.813,05	12,83%	SI
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità *(solo per le Regioni)*	0,00				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00				
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali *(solo per le Regioni)*	0,00				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00				
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	-	0,00	0,00	#DIV/0!	
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	172.327.445,41	0,00	0,00	0,00%	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma *(solo per gli Enti locali)*	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	
1000000	TOTALE TITOLO 1	954.033.822,20	66.536.813,05	66.536.813,05	6,97%	
	TRASFERIMENTI CORRENTI					
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	205.881.579,23	0,00	0,00	0,00%	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	60.000,00	0,00	0,00	0,00%	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	3.284.380,68	0,00	0,00	0,00%	
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	15.130.000,00	0,00	0,00	0,00%	
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	193.895,29				
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	193.895,29				
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	-	0,00	0,00	#DIV/0!	
2000000	TOTALE TITOLO 2	224.549.855,20	0	0	0,00%	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	117.401.173,24	7.087.346,19	7.087.346,19	6,04%	
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	86.644.750,00	24.767.105,82	24.767.105,82	28,58%	
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	6.279.829,16	0,00	0,00	0,00%	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	45.712.167,00	0,00	0,00	0,00%	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	21.639.407,00	534.624,13	534.624,13	2,47%	
3000000	TOTALE TITOLO 3	277.677.326,40	32.389.076,14	32.389.076,14	11,66%	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	4.000,00	0,00	0,00	0,00%	
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	172.983.364,73				
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	171.660.340,73				
	Contributi agli investimenti da UE	-				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	1.323.024,00	0,00	0,00	0,00%	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	50.000,00				
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	50.000,00				
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.820.000,00	0,00	0,00	0,00%	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	34.063.500,00	0,00	0,00	0,00%	
4000000	TOTALE TITOLO 4	217.920.864,73	0	0	0,00%	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	1.900.000,00	0,00	0,00	0,00%	
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	60.000,00	0,00	0,00	0,00%	
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	100.000,00	0,00	0,00	0,00%	
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	22.270.000,00	0,00	0,00	0,00%	
5000000	TOTALE TITOLO 5	24.330.000,00	0	0	0,00%	
	TOTALE GENERALE (***)	1.698.511.868,53	98.925.889,19	98.925.889,19	5,82%	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	1.480.591.003,80	98.925.889,19	98.925.889,19	6,68%	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	217.920.864,73	0	0	0,00%	

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

****Nella colonna (e), indicare SI per le tipologie di entrata il cui FCDE è stato calcolato, anche se per solo una o più entrate della tipologia, applicando l'articolo 1, comma 659, della legge n. 199 del 2025.

Altri fondi di accantonamento

Al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio, nel rispetto dei principi di prudenza e sana gestione finanziaria previsti dal D.Lgs. 118/2011, il Bilancio di Previsione 2027-2029 prevede, oltre al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, specifici accantonamenti destinati a fronteggiare passività potenziali, rischi futuri e spese la cui quantificazione definitiva risulta incerta al momento della predisposizione del documento contabile.

Gli stanziamenti sono stati determinati tenendo conto delle informazioni disponibili alla data di elaborazione del bilancio, delle risultanze della gestione, dell'andamento del contenzioso, degli obblighi normativi vigenti e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Fondo di Riserva

Il Fondo di Riserva pari ad € 5.500.000,00 è iscritto nel bilancio di previsione ai sensi dell'articolo 166 del D.Lgs. 267/2000 ed è destinato a far fronte a spese impreviste o a integrare stanziamenti che si rivelassero insufficienti nel corso della gestione.

Lo stanziamento rispetta i limiti minimi e massimi previsti dalla normativa vigente ed assicura all'Ente la necessaria flessibilità gestionale per fronteggiare esigenze non prevedibili al momento della predisposizione del bilancio.

Fondo di Riserva di Cassa

Ai sensi dell'articolo 166, comma 2-quater, del D.Lgs. 267/2000, è iscritto il Fondo di Riserva di Cassa pari ad € 12 milioni, finalizzato a garantire l'adeguatezza degli stanziamenti di cassa e la continuità dei pagamenti durante l'esercizio.

Lo stanziamento è stato determinato in misura coerente con le esigenze finanziarie dell'Ente e con le previsioni contenute nel Piano annuale dei flussi di cassa.

Fondo Contenzioso

L'accantonamento al Fondo Contenzioso pari ad € 500.000,00 è destinato alla copertura degli eventuali oneri derivanti da procedimenti giudiziari in corso o da potenziali soccombenze.

La relativa consistenza è stata determinata sulla base delle informazioni fornite dai competenti servizi dell'Ente e delle valutazioni effettuate in ordine al grado di rischio associato alle controversie pendenti, in conformità ai principi contabili applicati.

Fondo Perdite Società Partecipate

Per il Bilancio 2027-2029 non risulta necessario procedere allo stanziamento in quanto non risultano previsioni di perdite di società partecipate.

Fondo Garanzia Debiti Commerciali

Non è stato effettuato alcuno stanziamento al Fondo di Garanzia Debiti Commerciali (FGDC), in quanto l'Ente rispetta gli indicatori previsti dall'art. 1, commi 859 e seguenti della Legge n. 145/2018 relativamente ai tempi di pagamento e alla riduzione dello stock di debito commerciale.

Fondo Rinnovi Contrattuali

Tra gli accantonamenti è prevista la quota pari ad € 1.000.000,00 per il 2027, € 7.500.000,00 per il 2028 e € 14.000.000,00 per il 2029 destinata alla copertura degli oneri derivanti ai rinnovi contrattuali del personale dipendente riferiti ai futuri periodi di contrattazione.

La consistenza del fondo è stata determinata sulla base delle disposizioni normative e delle stime formulate in relazione agli incrementi retributivi previsti.

Altri Accantonamenti

Infine, in applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 è stato costituito apposito “Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco” che, in quanto destinato a fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un’economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

L’importo, pari ad una mensilità dell’indennità attribuita, risulta pari ad € 13.800,00 per ogni annualità 2027-2028-2029.

Sono inoltre stati accantonati al fondo rischi per escussione di garanzie fideiussorie la somma di € 100.000,00 per ogni annualità 2027-2028-2029.

Fondo pluriennale vincolato

Nell'ambito della contabilità armonizzata uno strumento peculiare e fondamentale è certamente costituito dal "**Fondo pluriennale vincolato**" (FPV) e conseguentemente del criterio dell'esigibilità.

Si tratta, riprendendo la definizione del principio contabile, di un "saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata".

Tale Fondo, costituito e gestito separatamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, svolge alcune funzioni fondamentali nell'ambito della contabilità armonizzata, al fine di:

1) garantire la copertura finanziaria (integrale) delle spese imputate agli esercizi sulla base del criterio dell'esigibilità;
2) rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'applicazione dei finanziamenti e l'effettivo impiego degli stessi.

Nella parte Spesa il FPV è individuato per ciascuna unità di voto riguardante spese a carattere pluriennale, distintamente per ciascun titolo.

Il FPV iscritto nella parte entrata risulta pertanto essere stato definito sulla base della gestione 2026, al fine di consentire la reimputazione delle somme impegnate ma non esigibili in tale annualità.

Sul fronte della spesa, in applicazione dei nuovi principi contabili, sono state invece individuate quelle poste che, previste in competenza 2027/2029, per loro natura non potranno generare obblighi a pagare e che, essendo finanziate con entrate a specifica destinazione, determineranno Fondo Pluriennale Vincolato in entrata negli esercizi successivi.

Relativamente alla parte corrente, in sede di predisposizione del bilancio ci si è limitati ad inserire a FPV le poste che i principi contabili individuano come "da vincolare a Fondo Pluriennale", ed in particolare la parte relativa al salario accessorio al personale.

Relativamente alle spese di investimento, l'inserimento delle poste di spesa alla voce "di cui FPV" è stato effettuato sulla base delle previsioni e delle stime di cronoprogramma definiti per la realizzazione delle opere.

Non risultano stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprensivi di investimenti ancora in corso di definizione.

La determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato risulta inoltre coerente con il nuovo processo di formazione del bilancio disciplinato dal paragrafo 9.3.1 del principio contabile della programmazione, che rafforza il collegamento tra programmazione, cronoprogrammi di spesa ed esigibilità delle obbligazioni.

Quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e relativo utilizzo

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto 2026, il dato è stato determinato sulla base delle risultanze presunte rilevate al momento della predisposizione dello schema di bilancio.

Tra le quote accantonate del risultato di amministrazione sono ricompresi il fondo rischi passività future INFRA.TO S.p.A., per un importo pari a € 92.433.660,02, e il fondo riqualificazione energetica IREN S.p.A., per un importo pari a € 39.400.083,00.

Nell'ambito del Bilancio di Previsione 2027-2029 è prevista l'applicazione di una quota di tali accantonamenti per complessivi € 27.759.101,00, di cui:

- € 20.500.000,00 destinati al finanziamento di trasferimenti in conto capitale a favore di INFRA.TO S.p.A.;
- € 7.259.101,00 destinati alla copertura degli oneri connessi agli interventi di riqualificazione degli impianti di illuminazione e climatizzazione di proprietà della Città e concessi alle società del Gruppo IREN che hanno realizzato gli investimenti.

L'applicazione delle predette quote accantonate risulta coerente con le finalità per le quali i fondi sono stati costituiti e consente di garantire la copertura finanziaria degli interventi programmati nel rispetto degli equilibri di bilancio.

Viene pertanto allegato al bilancio il prospetto "allegato a1)" relativo all'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto le cui risultanze sono state stimate, partendo dalle risultanze del rendiconto 2025, sulla base dell'andamento della gestione dell'esercizio 2026.

Si riporta di seguito lo schema di quantificazione del risultato di amministrazione presunto alla data del 31/12/2026:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2026:		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2026**	**1.019.807.595,37**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2026**	**256.815.468,51**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2026	2.438.558.611,13
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2026	2.793.100.620,90
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2026	1.694.186,25
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2026	9.431.400,07
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2026	1.446.061,06
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2026 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2027**	**931.264.328,99**
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2026	547.809.397,35
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2026	304.037.814,58
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2026	47.206.350,74
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2026	11.574.892,79
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2026	19.800.882,84
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2026 (1)	58.469.745,62
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2026 (2)**	**1.100.735.591,03**

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2026:	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2026 (4)	686.318.276,28
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) (5)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità (5)	515.402.759,60
Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
Fondo contenzioso (5)	17.341.556,47
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
Altri accantonamenti (5)	190.742.900,35
B) Totale parte accantonata	**1.409.805.492,70**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	23.350.513,17
Vincoli derivanti da trasferimenti	10.760.092,64
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	25.869.178,57
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	**59.979.784,38**
Parte destinata agli investimenti	**8.509.586,28**
D) Totale destinata agli investimenti	**8.509.586,28**
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**-377.559.272,33**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)	

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2026 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata *(da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)*	48.108.217,33
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti *(previa approvazione del rendiconto)*	0,00
Utilizzo quota disponibile *(previa approvazione del rendiconto)*	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**48.108.217,33**

LIMITI DI APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NEL 2026

Poiché il risultato di amministrazione presunto evidenzia un disavanzo, la capacità di utilizzo delle quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione è disciplinata dall'articolo 1, commi da 897 a 900, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145.

In particolare, il comma 898 dispone che, qualora l'importo della lettera A) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione risulti negativo ovvero inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e a Fondo Anticipazione di Liquidità, l'Ente possa applicare al bilancio di previsione quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione per un importo non superiore alla quota annuale di disavanzo iscritta nel primo esercizio del bilancio di previsione.

La Città di Torino ha beneficiato delle misure straordinarie previste dall'articolo 16, comma 8-quinquies, del Decreto-Legge n. 146/2021, convertito dalla Legge n. 215/2021, destinate ai Comuni capoluogo sede di Città metropolitana caratterizzati da elevati livelli di disavanzo.

A seguito dell'assegnazione di tali risorse, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1202 del 20 dicembre 2021 è stato approvato il nuovo piano di rientro del disavanzo complessivo dell'Ente, comprensivo dell'anticipato ripiano del disavanzo derivante dal Fondo Anticipazione di Liquidità (FAL).

Successivamente, in sede di approvazione del Rendiconto della gestione 2023, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 249 del 29 aprile 2024, il piano di rientro è stato aggiornato in relazione all'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente. Lo stesso è stato ulteriormente confermato in sede di approvazione del Rendiconto 2025 con deliberazione del Consiglio Comunale.

In coerenza con il piano di recupero vigente, le quote annuali di ripiano del disavanzo iscritte nel Bilancio di Previsione 2027-2029 risultano pari a:

Esercizio	**Quota annuale di recupero**
2027	€ 55.620.506,05
2028	€ 55.620.506,05
2029	€ 55.620.506,05

Pertanto, ai sensi dell'articolo 1, commi 897 e 898, della Legge n. 145/2018, la Città di Torino potrà applicare al Bilancio di Previsione 2027 quote vincolate, accantonate o destinate del risultato di amministrazione per un importo massimo pari a € 55.620.506,05.

A decorrere dall'esercizio 2026 trova applicazione la disciplina introdotta dall'articolo 1, comma 664, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199, che ha inserito il comma 898-bis nell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145. Tale disposizione consente agli enti locali che abbiano regolarmente recuperato la quota di disavanzo prevista dal piano di rientro e che abbiano rispettato l'equilibrio di parte corrente dell'esercizio precedente, di applicare al bilancio in corso di gestione le quote di avanzo vincolato di parte corrente

formatesi nell'esercizio precedente, in deroga ai limiti previsti dai commi 897 e 898 della medesima legge.

Resta altresì ferma la facoltà di utilizzo delle quote del Fondo Anticipazione di Liquidità nei limiti e secondo le modalità previste dall'articolo 52, comma 1-ter, del Decreto-Legge n. 73/2021, convertito dalla Legge n. 106/2021, che consente specifiche deroghe ai limiti ordinariamente previsti dalla normativa in materia di utilizzo del risultato di amministrazione.

INDEBITAMENTO

La gestione dell'indebitamento continua a rappresentare uno degli elementi strategici della politica finanziaria della Città di Torino, orientata al progressivo rafforzamento degli equilibri di bilancio attraverso la riduzione dello stock di debito e il contenimento degli oneri finanziari a carico della gestione corrente.

Al 31 dicembre 2026 il debito residuo complessivo dell'Ente risulta pari a € 1.958.231.805,08, in diminuzione rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2025, pari a € 2.074.736.918,59, confermando il percorso di riduzione dell'esposizione debitoria avviato negli ultimi esercizi.

La consistenza del debito residuo al 31 dicembre 2026 è così articolata:

Tipologia	**31.12.2026**
Residuo debito capitale per mutui con la CDP S.p.A.	701.885.998,16
Residuo debito capitale per mutui con altri Istituti	877.272.528,05
Residuo debito capitale per prestiti obbligazionari	379.073.278,87
Residuo debito netto	**1.958.231.805,08**

Per l'esercizio 2027 gli oneri relativi ai mutui e ai prestiti obbligazionari sono stimati in complessivi € 201.462.439,16, di cui:

- € 71.080.439,16 per interessi e preammortamenti;
- € 130.382.000,00 per rimborso quote capitale.

Le previsioni relative agli interessi passivi sono state formulate tenendo conto della struttura dei finanziamenti in essere e dell'andamento atteso dei tassi di mercato, sulla base delle curve forward disponibili al momento della predisposizione del bilancio.

Al totale degli oneri sopra indicati occorre sommare gli oneri derivanti dai contratti di derivati finanziari esistenti sul portafoglio, di cui si dà ampia descrizione in seguito, e gli oneri derivanti dalla restituzione dell’anticipazione di cui al Decreto Legge n. 35/2013 e successivi rifinanziamenti, oltre all’ulteriore anticipazione contratta nel 2020 con inizio ammortamento dall’esercizio 2022, per un totale complessivo di € 233.130.813,16 come da prospetto dettagliato:

QUOTA INTERESSI	
Mutui e prestiti obbligazionari	71.080.439,16
Strumenti derivati	2.059.276,00
Anticipazioni d.l. 35/2013	7.405.612,00
TOTALE QUOTE INTERESSI	**80.545.327,16**

QUOTA CAPITALE	
Mutui e prestiti obbligazionari	130.382.000,00
Anticipazioni d.l. 35/2013	20.638.486,00
Accantonamento per riduzione debito	1.565.000,00
TOTALE QUOTE CAPITALI	**152.585.486,00**

TOTALE QUOTA CAPITALE + QUOTA INTERESSI	
Mutui e prestiti obbligazionari	201.462.439,16
Strumenti derivati	2.059.276,00
Anticipazioni d.l. 35/2013	28.044.098,00
Riduzione debito con alienazioni patrimoniali	1.565.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ONERI	**233.130.813,16**

LIMITI INDEBITAMENTO

La norma dell'art. 204, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 539 , Legge n. 190/2014 e s.m.i. prevede che gli Enti Locali possano assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere non sia superiore al 10% delle entrate correnti relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Pertanto, al totale degli interessi di cui sopra, pari ad € 71.080.439,16, si aggiunge l'ammontare delle garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del D. Lgs. 267/2000, pari ad € 246.251,50, per un totale complessivo pari ad € 71.326.690,66.

Qui di seguito, la tabella dimostrativa del rispetto dei limiti di capacità di indebitamento della Città di Torino**.**

	2027	**2028**	**2029**
Livello massimo spesa annuale per nuovi mutui (10% entrate correnti primi 3 titoli entrate) (A)	*€ 148.428.975,23*	*€ 151.863.241,86*	*€ 142.005.239,17*
Ammontare interessi mutui e prestiti obbligazionari + interessi garanzie (fideiussioni e patronage) (B)	*€ 71.326.690,66*	*€ 68.068.068,34*	*€ € 63.813.132,04*
Percentuale B/A	4,81%	4,48%	4,24%

La programmazione finanziaria per il triennio 2027/2029 prevede il ricorso all'indebitamento, a finanziamento di spese di investimento per la realizzazione di opere pubbliche, nelle seguenti misure:

Categoria	**Bilancio di previsione**		
	2027	**2028**	**2029**
Finanziamenti a medio e lungo termine	20.178.890,00	22.270.000,00	22.270.000,00

L'andamento dell'indebitamento risulta coerente con gli impegni assunti dalla Città nell'ambito delle misure di sostegno finanziario previste dall'articolo 1, comma 567, della Legge n.234/2021 a favore dei Comuni capoluogo sede di Città metropolitana caratterizzati da elevati livelli di disavanzo.

In tale contesto l'Ente prosegue il percorso di riduzione strutturale del debito attraverso:

- il regolare rimborso delle quote capitale in scadenza;
- il progressivo contenimento degli oneri finanziari;
- la riduzione dell'esposizione ai contratti derivati;
- il ricorso a nuovo debito esclusivamente per interventi di investimento ritenuti prioritari;
- il mantenimento di una dinamica del nuovo indebitamento significativamente inferiore alle quote annuali di capitale rimborsate.

Tale strategia consente di coniugare il perseguimento degli obiettivi di riequilibrio finanziario con la necessità di garantire la realizzazione degli investimenti indispensabili per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio della Città.

Utilizzo dei proventi derivanti da permessi a costruire

La legge n.232/2016, art. 1, comma 460, prevede che "*A decorrere dal 1º gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.*"

A fronte di entrate previste per € 23.333.500,00 per l'esercizio 2027, € 23.028.500,00 per l'esercizio 2028 e € 23.028.500,00 per l'esercizio 2029 (al netto delle quote di oneri a scomputo), le stesse sono state destinate a finanziamento di spese per manutenzione ordinaria per € 21.800.000,00 per ogni esercizio del Bilancio di Previsione 2027-2028-2029.

Elenco degli investimenti programmati

L'articolo 11, comma 5, lettera d) del DM 01/12/2015 di modifica del principio contabile della Programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i. prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

a) entrate in conto capitale (titolo 4);
b) entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

Tali risorse costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Si riporta di seguito l'elenco delle spese di investimento previste in ciascun esercizio, distinte per Missioni e macroaggregato di bilancio, distintamente per le annualità 2027, 2028 e 2029.

Si specifica altresì che il dettaglio dei singoli interventi è inserito nel DUP, nell'ambito del Piano Triennale dei Lavori Pubblici e del relativo elenco annuale cui si fa riferimento.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili

ANNO 2027

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	-	33.255.424,76	1.680.000,00	-	118.700,00	35.054.124,76	-	-	100.000,00	20.178.890,00	20.278.890,00
MISSIONE 2 - Giustizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	-	1.964.180,00	-	-	-	1.964.180,00	-	-	-	-	-
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	-	7.210.023,32	-	-	-	7.210.023,32	-	-	-	-	-
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	-	6.338.468,03	1.394.500,00	-	-	7.732.968,03	-		-	-	-
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	5.072.234,80		-	-	5.072.234,80	-	60.000,00	-	-	60.000,00
MISSIONE 7 - Turismo	-			-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	8.174.158,03	17.056.843,21	-	655.000,00	25.886.001,24	-	-	-	-	-
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	-	8.000.221,68	120.000,00	-	467.893,21	8.588.114,89	-	-	-	-	-
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	-	200.808.190,31	46.208.350,64	-	21.772.141,04	268.788.681,99	-	-	-	-	-
MISSIONE 11 - Soccorso civile	-	694.532,43	-	-	-	694.532,43	-	-	-	-	-
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	4.650.435,32	745.000,00	-	-	5.395.435,32	-	-	-	-	-
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	-	1.650.928,94	385.500,91	-	-	2.036.429,85	-	-	-	-	-
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	60.000,00	-	-	-	60.000,00	-	-	-	-	-
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	11.893.101,00	-	-	11.893.101,00	-	-	-	-	-
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	277.878.797,62	79.483.295,76	-	23.013.734,25	380.375.827,63	-	60.000,00	100.000,00	20.178.890,00	20.338.890,00

Nell'anno 2027 le spese di investimento risultano così finanziate:
per euro 16.218.966,00 con entrate proprie da alienazioni di beni patrimoniali
per euro 20.178.890,00 con nuovi mutui
per euro 1.533.500,00 con concessioni edilizie
per la restante parte le spese di investimento sono finanziate da contributi dello Stato, Regione e altri soggetti e dal Fondo Pluriennale Vincolato

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili

ANNO 2028

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	-	€ 23.432.933,41	1.680.000,00	-	-	25.112.933,41	900.000,00	-	100.000,00	22.270.000,00	23.270.000,00
MISSIONE 2 - Giustizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	-	455.000,00	-	-	-	455.000,00	-	-	-	-	-
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	-	3.424.400,00	-	-	-	3.424.400,00	-	-	-	-	-
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	-	1.200.000,00	978.500,00	-	-	2.178.500,00	-	-	-	-	-
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	630.000,00	-	-	-	630.000,00	-	60.000,00	-	-	60.000,00
MISSIONE 7 - Turismo	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	3.150.000,00	-	-	300.000,00	3.450.000,00	-	-	-	-	-
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	-	6.996.996,01	-	-	-	6.996.996,01	-	-	-	-	-
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	-	206.382.425,11	23.429.574,10	-	-	229.811.999,21	-	-	-	-	-
MISSIONE 11 - Soccorso civile	-	782.095,06	-	-		782.095,06	-	-	-	-	-
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	550.600,00	520.000,00	-	-	1.070.600,00	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	-	1.278.581,00	-	-	-	1.278.581,00	-	-	-	-	-
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	40.000,00	-	-	-	40.000,00	-	-	-	-	-
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	1.500.000,00	-	-	1.500.000,00	-	-	-	-	-
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	248.323.030,59	28.108.074,10	-	300.000,00	276.731.104,69	900.000,00	60.000,00	100.000,00	22.270.000,00	23.330.000,00

Nell'anno 2028 le spese di investimento risultano così finanziate:
per euro 10.218.966,00 con entrate proprie da alienazioni di beni patrimoniali
per euro 22.270.000,00 con nuovi mutui
per euro 1.228.500,00 con concessioni edilizie
per la restante parte le spese di investimento sono finanziate da contributi dello Stato, Regione e altri soggetti e dal Fondo Pluriennale Vincolato

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili

ANNO 2029

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	-	21.951.517,00	180.000,00	-	-	22.131.517,00	1.900.000,00	-	100.000,00	22.270.000,00	24.270.000,00
MISSIONE 2 - Giustizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	-	450.000,00	-	-	-	450.000,00	-	-	-	-	-
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	-	3.210.800,00	-	-	-	3.210.800,00	-	-	-	-	-
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	-	1.200.000,00	978.500,00	-	-	2.178.500,00	-	-	-	-	-
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	630.000,00	-	-	-	630.000,00	-	60.000,00	-	-	60.000,00
MISSIONE 7 - Turismo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	3.150.000,00	-	-	300.000,00	3.450.000,00	-	-	-	-	-
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	-	3.314.000,00	-	-	-	3.314.000,00	-	-	-	-	-
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	-	158.038.295,36	22.913.552,37	-	-	180.951.847,73	-	-	-	-	-
MISSIONE 11 - Soccorso civile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	549.200,00	120.000,00	-	-	669.200,00	-	-	-	-	-
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	-	200.000,00		-	-	200.000,00	-	-	-	-	-
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	40.000,00	-	-	-	40.000,00	-	-	-	-	-
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	400.000,00	-	-	400.000,00	-	-	-	-	-
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	192.733.812,36	24.592.052,37	-	300.000,00	217.625.864,73	1.900.000,00	60.000,00	100.000,00	22.270.000,00	24.330.000,00

Nell'anno 2029 le spese di investimento risultano così finanziate:
per euro 8.223.966,00 con entrate proprie da alienazioni di beni patrimoniali
per euro 22.270.000,00 con nuovi mutui
per euro 1.228.500,00 con concessioni edilizie
per la restante parte le spese di investimento sono finanziate da contributi dello Stato, Regione e altri soggetti e dal Fondo Pluriennale Vincolato

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Si elencano di seguito le garanzie fidejussorie rilasciate dall'Ente.

ENTE MUTUANTE	MUTUATARIO	DESTINAZIONE DEL MUTUO	Durata Fidejussione		Residuo debito al 01/01/2027	Residuo debito al 01/01/2028	Residuo debito al 01/01/2029
			da	a			
BANCA POPOLARE ETICA Scpa	Cooperativa Agriforest S.C.	Realizzazione di interventi di recupero sul compendio di proprietà comunale di Strada del Nobile, 92 Mutuo di €. 1.500.000,00	2011	2039	821.351,83	766.904,96	710.788,78
			TOTALE		821.351,83	766.904,96	710.788,78

RIEPILOGO DELLE GARANZIE PRESTATE DALLA CITTA' CON LETTERE DI PATRONAGE

Si elencano di seguito le lettere di patronage concesse dall'Ente.

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia (*)	01/01/2027	01/01/2028	01/01/2029
FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.	rilascio garanzia atipica, approvata con deliberazione di Giunta Comunale mecc. n. 2007 10090/064 [(1)], a fronte di accensione di un finanziamento da parte della società partecipata	lettera di patronage	Importo originario: euro 13.000.000	4.677.138	3.989.269	3.267.104

TOTALE	**4.677.138**	**3.989.269**	**3.267.104**

(*) Si tratta delle garanzie, a conoscenza dell'Area partecipazioni comunali, prestate dall'Ente a favore degli organismi partecipati.

(1) L'originaria patronage indicata in delibera è stata successivamente riconfermata in capo a Farmacie Comunali a seguito della scissione da AFC.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Si evidenziano gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Il nozionale, che rappresenta il debito residuo gravato da contratti di finanza derivata, ammonta al 31 dicembre 2026 ad euro 60.944.524,47.

Tali contratti, sempre al 31 dicembre 2026, presentano un mark to market presunto, cioè una penalità da pagare, solo ed esclusivamente nel caso di estinzione anticipata, di 2,92 milioni di euro.

Identificativo Contratto	***Istituto Tipo operazione derivata***	***Scadenza***	***Comune di Torino riceve Tasso su nozionale***	***Comune di Torino paga Tasso costo finale sintetico presunto***	***Nozionale del contratto di swap al 31/12/2026***	***Mark to Market al 31/12/2026***
8	DEXIA SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 5,51% Tasso 5,51%	47.930.652,18	-2.075.353,00
9	DEXIA SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 6,50% Tasso 6,50%	13.013.872,29	-848.544,00
					60.944.524,47	**-2.923.897,00**

Nelle previsioni del bilancio 2027-2029 lo stanziamento degli oneri per operazioni finanziarie, nel 2027, ammonta ad euro 1.701.000,33, per cui il costo di gestione è pari al 2,79% circa sul nozionale dei contratti derivati.

Si riportano di seguito i dettagli della previsione 2027-2029 relativa agli oneri sugli strumenti di finanza derivata:

	Previsione 2027		Previsione 2028		Previsione 2029	
	SALDI ATTIVI	**SALDI PASSIVI**	**SALDI ATTIVI**	**SALDI PASSIVI**	**SALDI ATTIVI**	**SALDI PASSIVI**
8	0,00	-1.240.965,42	0,00	-900.130,50	0,00	-584.686,27
9	0,00	-460.034,91	0,00	-337.109,57	0,00	-218.977,49
	00,00	**-1.701.000,33**	**00,00**	**-1.237.240,07**	**00,00**	**-803.663,76**

Il nozionale dei rimanenti numero 2 contratti, che rappresenta il debito residuo gravato da contratti di finanza derivata, ammonta al 31 dicembre 2026 ad euro 60.944.524,47 rispetto ai 100.251.877,73 di euro risultanti al 31 dicembre 2025.

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Nel prospetto che segue viene riportato l'elenco degli Enti strumentali a cui la Città partecipa, classificati in "enti controllati" ed "enti partecipati", sulla base dei criteri individuati dal Principio Contabile concernente il Bilancio Consolidato di cui all'allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011.

Enti strumentali	ente controllato	ente partecipato
FONDAZIONE PER LA CULTURA	X	
FONDAZIONE TORINO MUSEI	X	
CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE - CIT	X	
FONDAZIONE CASCINA ROCCAFRANCA ONLUS	X	
COMITATO PROGETTO PORTA PALAZZO - THE GATE	X	
FONDAZIONE CONTRADA TORINO ONLUS	X	
FONDAZIONE STADIO FILADELFIA		X
FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO – PIEMONTE		X
FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE		X
FONDAZIONE PROLO - MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA		X
FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO		X
FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE		X
AGENZIA MOBILITA' PIEMONTESE		X
ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI - ATOR		X
CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO - CSI PIEMONTE		X
FONDAZIONE PIEMONTE INNOVA (GIA' TORINO WIRELESS)		X
FONDAZIONE 20 MARZO 2006 - TOP		X
ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI		X
FONDAZIONE CAVOUR		X
ASSOCIAZIONE URBAN LAB		X
FONDAZIONE CENTRO CONSERVAZIONE E RESTAURO LA VENARIA REALE		X
FONDAZIONE POLO DEL 900		X

L'unico Organismo strumentale della Città è l'Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile (ITER).

Elenco delle partecipazioni societarie possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale (D.Lgs.118/2011, art.11, comma 5,lett. i).

TIPOLOGIA SOCIETA'	DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA E INDIRETTA	MOTIVAZIONE
Controllata	AFC Torino S.p.A.	100%	maggioranza dei voti esercitabili nell'ass. ordinaria
Controllata	CARTOLARIZZAZIONE CITTA' DI TORINO (CCT) S.r.l.	100%	maggioranza dei voti esercitabili nell'ass. ordinaria
Controllata	C.A.A.T. S.c. p.A.	87,96%	maggioranza dei voti esercitabili nell'ass. ordinaria
Controllata	FCT HOLDING S.p.A. (che consolida GTT S.p.A.)	100%	maggioranza dei voti esercitabili nell'ass. ordinaria
Controllata	INFRA.TO S.r.L	100%	maggioranza dei voti esercitabili nell'ass. ordinaria
Controllata	SMAT S.p.A. e suo gruppo	63,535% (*)	maggioranza dei voti esercitabili, direttamente e indirett., nell'ass. ordinaria
Controllata	SORIS - SOCIETA' RISCOSSIONI S.p.A.	78,50%	maggioranza dei voti esercitabili nell'ass. ordinaria
Controllata	LUMIQ S.r.l.	100,00%	maggioranza dei voti esercitabili nell'ass. ordinaria
Controllata	5T S.r.l.	51%	maggioranza dei voti esercitabili nell'ass. ordinaria e contratto di servizio pubblico
Partecipata	FARMACIE COMUNALI TORINO S.p.A.	20%	% di partecipazione pari al 20%
Partecipata	AMIAT S.p.A. (partecipata di FCT Holding e di IREN) (1)	30,276% (***)	% di partecipazione superiore al 20%
Partecipata	ENVIRONMENT PARK S.p.A.	29,39% (**)	% di partecipazione superiore al 20%
Partecipata	TRM S.p.A. (partecipata del Comune e del gruppo IREN) (1)	27,552% (***)	% di partecipazione superiore al 20%
Partecipata	TURISMO TORINO E PROVINCIA S.c.ar.l.	28,74%	% di partecipazione superiore al 20%
Partecipata	IREN S.p.A. e suo Gruppo (partecipata di FCT Holding) (1)	13,80%	% di partecipazione superiore al 10%
Partecipata	TNE S.p.A. (partecipata di FCT Holding)	48,86%	% di partecipazione superiore al 20%

(*) La quota di partecipazione include anche la quota detenuta, indirettamente, per il tramite di FCT Holding S.p.A.

(**) La quota di partecipazione include anche le quote detenute, indirettamente, per il tramite di SMAT e del gruppo IREN.

(***) La quota di partecipazione include anche la quota detenuta, indirettamente, per il tramite del gruppo IREN.

(1) nella quota di partecipazione non è incluso l'effetto delle azioni proprie

Altre informazioni riguardanti le previsioni richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Vincoli e rispetto degli equilibri di bilancio

La Legge 145/2018, art. 1, comma 820, ha previsto che: *"A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*."

Prevede, inoltre, il successivo comma 821 che *"Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un* ***risultato di competenza dell'esercizio non negativo".***

L'informazione di cui al periodo precedente, è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."

Tali disposizioni richiedono, da parte degli Enti, la necessità di monitorare e garantire fin dalla predisposizione del bilancio il rispetto degli equilibri.

Occorre evidenziare che gli equilibri sono stati determinati considerando la destinazione a manutenzioni ordinarie di parte dei proventi da permessi a costruire, così come previsto dalla Legge 232/2016, art. 1, comma 460, pari a € 21.800.000,00 per ogni esercizio del bilancio di previsione 2027-2028-2029.

Gli equilibri risentono inoltre della destinazione all'estinzione di prestiti, della quota del 10% dei proventi da alienazioni immobiliari.
Tali somme sono accertate tra le entrate in conto capitale destinate al finanziamento del titolo 4 della Spesa, ai sensi dell'art.56-bis, comma 1, della Legge 69/2013.

In tale ottica il Bilancio 2027/2029 della Città di Torino presenta i seguenti schemi di equilibrio:

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	COMPETENZA ANNO 2029
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		20.349.116,33	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	---	---
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		55.620.506,05	55.620.506,05	55.620.506,05
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		61.286.978,33	27.913.559,50	12.126.362,54
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.508.528.768,49	1.457.554.746,37	1.456.261.003,80
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		23.365.000,00	22.765.000,00	22.565.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			1.565.000,00	965.000,00	765.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.405.323.871,10	1.299.535.458,51	1.276.598.896,97
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			27.913.559,50	12.126.362,54	12.126.328,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			99.712.337,46	98.925.889,19	98.925.889,19
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti	(-)		152.585.486,00	153.077.341,31	158.732.963,32
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)		0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente			*0,00*	*0,00*	*0,00*

EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	COMPETENZA ANNO 2029
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		27.759.101,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		21.611.785,97	586.593,21	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per speseTitolo 3.01 Acquisizione di attività finanziarie iscritto in entrata in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		374.708.830,66	322.239.511,48	264.520.864,73
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		23.365.000,00	22.765.000,00	22.565.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		60.000,00	60.000,00	60.000,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		100.000,00	100.000,00	100.000,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività	(-)		20.178.890,00	22.270.000,00	22.270.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		380.375.827,63	276.731.104,69	217.625.864,73
di cui fondo pluriennale vincolato			586.593,21	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	900.000,00	1.900.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)		0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale			*0,00*	*0,00*	*0,00*

Illustrazione del disavanzo di amministrazione e delle relative cause

La Città di Torino presenta una situazione di disavanzo derivante:

- dal riaccertamento straordinario dei residui, effettuato nel 2015 ai sensi del D.Lgs. 118/2011, art. 3, comma 7 (deliberazione del Consiglio Comunale n. Mec. 2015 02888/024 del 20/07/2015)
- dal ricalcolo del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità - FCDE - secondo il metodo ordinario in luogo di quello semplificato (deliberazione del Consiglio Comunale n. mec. 2020 01545/24 del 14/09/2020)
- dalla quota relativa al ripiano del disavanzo da FAL (deliberazione del Consiglio Comunale n.809/2021 del 06/09/2021 e rettificata dalla deliberazione del Consiglio Comunale n.1202/2021 del 20/12/2021)

Si riporta di seguito il piano di rientro del disavanzo ancora da ripianare, così come rimodulato in sede di approvazione del Rendiconto 2025.

DISAVANZO COMPLESSIVO AL 31/12/2025

PIANO DI RIENTRO DISAVANZO – PROSPETTO RIEPILOGATIVO

Anni 2025-2044	Disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui CC n.Mec 2015-02888/024 del 20/07/2015	Disavanzo da F.C.D.E. metodo ordinario - Rendiconto 2019 (CC 2020-1545/024 del 14/09/2020)	Disavanzo da Fondo anticipo liquidità - Rendiconto 2020 (quote decennali art.52 DL 73/2021)			TOTALE RATA ANNUALE E TOT.COMPLESSIVO	NUOVO TOTALE RATA ANNUALE E TOT.COMPLESSIVO	NUOVO DISAVANZO COMPLESSIVO AL 31/12
	RATA ORIGINARIA	RATA ORIGINARIA	RATA ORIGINARIA	RIDUZIONE	NUOVA RATA	RATA ORIGINARIA	NUOVA RATA	
	a	b	c	d	e=c-d	f=a+b+c	g=a+b+e	h
Annualità 2025	11.200.725,35	12.353.418,74	43.426.718,90	-11.360.356,94	32.066.361,96	66.980.862,99	55.620.506,05	-496.679.778,38
Annualità 2026	11.200.725,35	12.353.418,74	43.426.718,90	-11.360.356,94	32.066.361,96	66.980.862,99	55.620.506,05	-441.059.272,33
Annualità 2027	11.200.725,35	12.353.418,74	43.426.718,90	-11.360.356,94	32.066.361,96	66.980.862,99	55.620.506,05	-385.438.766,28
Annualità 2028	11.200.725,35	12.353.418,74	43.426.718,90	-11.360.356,94	32.066.361,96	66.980.862,99	55.620.506,05	-329.818.260,23
Annualità 2029	11.200.725,35	12.353.418,74	43.426.718,90	-11.360.356,94	32.066.361,96	66.980.862,99	55.620.506,05	-274.197.754,18
Annualità 2030	11.200.725,35	12.353.418,74	43.426.718,86	-11.360.356,97	32.066.361,89	66.980.862,95	55.620.505,98	-218.577.248,20
Annualità 2031	11.200.725,35	12.353.418,74				23.554.144,09	23.554.144,09	-195.023.104,11
Annualità 2032	11.200.725,35	12.353.418,74				23.554.144,09	23.554.144,09	-171.468.960,02
Annualità 2033	11.200.725,35	12.353.418,74				23.554.144,09	23.554.144,09	-147.914.815,93
Annualità 2034	11.200.725,35	12.353.418,74				23.554.144,09	23.554.144,09	-124.360.671,84
Annualità 2035	11.200.725,35	12.353.418,62				23.554.143,97	23.554.143,97	-100.806.527,87
Annualità 2036	11.200.725,35	0,00				11.200.725,35	11.200.725,35	-89.605.802,52
Annualità 2037	11.200.725,35	0,00				11.200.725,35	11.200.725,35	-78.405.077,17
Annualità 2038	11.200.725,35	0,00				11.200.725,35	11.200.725,35	-67.204.351,82
Annualità 2039	11.200.725,35	0,00				11.200.725,35	11.200.725,35	-56.003.626,47
Annualità 2040	11.200.725,35	0,00				11.200.725,35	11.200.725,35	-44.802.901,12
Annualità 2041	11.200.725,35	0,00				11.200.725,35	11.200.725,35	-33.602.175,77
Annualità 2042	11.200.725,35	0,00				11.200.725,35	11.200.725,35	-22.401.450,42
Annualità 2043	11.200.725,35	0,00				11.200.725,35	11.200.725,35	-11.200.725,07
Annualità 2044	11.200.725,07	0,00				11.200.725,07	11.200.725,07	0,00
TOTALE	224.014.506,72	135.887.606,02	260.560.313,36	-68.162.141,67	192.398.171,69	620.462.426,10	552.300.284,43	

CONCLUSIONI

A conclusione della nota integrativa relativa al bilancio 2026 – 2028 si richiamavano, come accade spesso in sede di redazione di quadri economici di previsione, difficoltà da risolvere e propositi cui adempiere.

In particolare si sottolineava come le condizioni di incertezza derivanti soprattutto dal contesto esterno avevano ormai condotto le Amministrazioni pubbliche a gestire nel quadro di una "stabile condizione di instabilità", decisamente disfunzionale a principi di sana e corretta programmazione economico finanziaria, obiettivo al quale il bilancio dovrebbe sempre essere informato, con lo scopo di assolverla.

Si era anche fatto ricorso al concetto, che ha fatto ingresso negli ultimi anni nelle analisi dei fenomeni sociali, di "permacrisi", ossimoro solo apparente; espressione allo stesso modo efficace e allarmante delle condizioni dei nostri tempi. Tempi ai quali resta financo sottratta l'accezione positiva della crisi, spesso individuata nell'opportunità di rinascita, dacché quest'ultima presuppone una crisi temporanea, non certo permanente.

Se intorno a questi temi ruotavano le preoccupazioni, i propositi si riferivano alla necessità di un costante monitoraggio degli equilibri, con particolare riferimento al loro contributo dal versante delle entrate, il cui livello deve tener conto di una dinamica di spesa complessiva in costante espansione.

Non vi sono ragioni per discostarsi dalle riflessioni condotte in quella sede, che devono trovare ampia conferma e rinnovo nel momento in cui si presenta il bilancio di un triennio che, a motivo delle scadenze elettorali, vedrà l'Amministrazione subentrante presto definire i propri obiettivi di mandato nonché, per gli esercizi 2028 e 2029, formulare, successivamente, i propri programmi di spesa e di entrata.

A distanza di un anno infatti, contro ogni speranza e ragionevole previsione, la situazione internazionale si è drammaticamente deteriorata, suggerendo a quelle preoccupazioni ulteriore aggravamento, imponendo a quei propositi la programmazione e l'adozione di iniziative di attuazione.

Già all'apertura dell'esercizio 2026, infatti, una prima crisi internazionale ha interessato il Venezuela, mentre una nuova guerra nel mese di febbraio, tra gli Stati Uniti e l'Iran ha innescato un nuovo fronte di conflitto, tuttora irrisolto e secondo molte previsioni in fase di espansione, suscettibile di minacciare equilibri globali.

Queste recrudescenze sono state puntualmente colte dai sociologi – affiancatisi al cannocchiale del futuro agli analisti economici – che osservano come alla permacrisi già richiamata si associa oggi una vera e propria "policrisi". I plurimi fronti di crisi infatti si rinforzano interagendo, con impatti ormai insuscettibili di ragionevoli previsioni.

Prolungate riflessioni come queste sarebbero incongrue e fuori contesto nella nota integrativa al bilancio preventivo del Comune di Torino per gli esercizi 2027-2029, se non fosse che esse hanno implicazioni e conseguenze di primaria rilevanza sui conti che lo compongono e più in generale sulla reale possibilità per le amministrazioni locali di garantire che la quadratura del bilancio non sia un esercizio associato ad una fotografia dell'esistente, ma un filmato attendibile del futuro.

In queste condizioni di eccezionale turbolenza, se si chiede al bilancio di continuare a svolgere la funzione di bene pubblico (secondo la felice espressione della Corte Costituzionale) e fondamentale strumento di ordinata programmazione occorrerebbe semplificare la normativa, eliminare vincoli inutili e pensati per epoche non più attuali, introdurre regole funzionali al buon andamento anche in situazioni di incertezza, razionalizzando procedure e meccanismi operativi.

Con l'auspicio che interventi in questa direzione si rendano concreti, resta fermo che l'efficacia di una gestione corretta e feconda di una realtà complessa come il Comune di Torino riposa innanzitutto, oggi come sempre, su una sana amministrazione dei conti che la riguardano.

L'Amministrazione cittadina ha compiuto passi molto importanti in questa direzione, anche riconosciuti dagli organi di controllo, a progressivo superamento di risalenti pregresse criticità.

Oggi questi successi vanno difesi dalle minacce sul fronte della spesa, costituite dagli eccezionali incrementi tariffari delle risorse energetiche e in generale delle spese associate ai prodotti petroliferi, dai rialzi dei tassi di interesse derivanti dalla più volte citata situazione internazionale e dai generalizzati rincari dei corrispettivi dovuti ai fornitori di beni e servizi e agli affidatari di lavori pubblici. Spese necessarie, ovviamente, le cui ricadute inflattive non trovano però meccanismi di compensazione, così come, merita sottolinearlo, non trovano compensazione – se non futura e minimale – i cospicui aumenti dovuti al rinnovo dei contratti per il personale.

Canali importanti di salvaguardia degli equilibri sono stati in questi anni, oltre all'attenta gestione della spesa, gli interventi di razionalizzazione sul fronte delle entrate tributarie – da cui stanno emergendo al contempo positivi effetti sul gettito e sull'equità distributiva – e soprattutto gli effetti indiretti (ma molto importanti) ricollegabili ai finanziamenti del PNRR e del Fondo complementare e alla disponibilità di risorse utilizzabili per fronteggiare dinamiche eccezionali.

Nel triennio a riferimento tali canali, per loro natura destinati a un progressivo esaurimento, dovranno essere affiancati da nuove misure idonee a tenere il passo con gli incrementi di spesa cui si è fatto cenno, nella speranza dell'avvio di una fase di progressiva riduzione delle tensioni globali.

Con riferimento al futuro esercizio, la spesa, definita sulla base delle occorrenze indicate dagli uffici e servizi, espone stanziamenti sostanzialmente in linea con quelli relativi all'assestato dell'anno corrente.

La spesa per il personale è incrementata per via della recente intesa per il rinnovo del contratto nazionale e trova allocate le relative previsioni su tutto il triennio.

Le entrate tributarie e quelle derivanti da attività negoziale ed istituzionale sono state prevalentemente definite entro il quadro degli stanziamenti assestati per il 2026. Eventuali auspicabili incrementi saranno oggetto di opportune variazioni di bilancio durante la gestione dell'esercizio.

Per quanto attiene ai livelli dei nuovi mutui essi sono stati definiti entro i limiti consentiti dalla normativa e dagli impegni assunti dalla Città. Quest'ultima potrà contare, negli anni futuri,

grazie all'allentamento degli stessi vincoli, di maggiori opportunità di finanziamento, che dovranno essere in ogni caso conciliate con la necessità di proseguire il percorso virtuoso di tendenziale riduzione dell'indebitamento complessivo.

Per quanto attiene alle alienazioni, la loro previsione è definita sulla base dei beni disponibili per la vendita e del loro attendibile valore corrente, fermo restando che non potrà che essere l'interesse del mercato a stabilire in concreto il loro gettito effettivo.

Come si è accennato, le previsioni relative agli anni 2028 e 2029 sono definite sulla base delle entrate previste e delle correnti obbligazioni di spesa, fermo restando che per tali esercizi sarà la nuova Amministrazione a definire, in sede di predisposizione dei bilanci dei successivi trienni, la propria programmazione di risorse ed impieghi, a declinazione della pianificazione di mandato.

In conclusione, nel contesto del quadro descritto, si rassegna all'approvazione degli organi il bilancio preventivo del Comune di Torino per gli esercizi 2027 – 2029, il quale espone i programmi di spesa e le relative coperture in entrata nei termini definiti dai relativi schemi contabili.

IL DIRETTORE

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE